



3 euro di aumento per i poliziotti

Manifestazione con sit . in davanti al Senato per protestare contro la sicurezza degli annunci

Il Governo, fin dal suo insediamento, ha dichiarato di voler mantenere le promesse elettorali, confermando che, tra le priorità della sua azione, ci sarebbe stata la sicurezza e la valorizzazione del lavoro delle forze di polizia. I fatti hanno finora dimostrato esattamente il contrario. All'approvazione della manovra finanziaria triennale, che ha prodotto un taglio per la sicurezza di miliardi di euro, è seguita la dichiarata volontà di prevedere successivi investimenti che sarebbero stati inseriti nella Legge Finanziaria. Nel relativo disegno di legge governativo in discussione in Parlamento si trova la conferma che, sulla sicurezza, si continua a perseguire la politica degli annunci sugli organi di stampa, anticipando propositi d'intervento a cui non seguono stanziamenti economici utili almeno per far fronte all'emergenze. La sicurezza dei cittadini e degli operatori viene di fatto messa in pericolo, non solo per la carenza degli investimenti in beni strumentali, ma anche dal sostanziale e progressivo impoverimento degli operatori della sicurezza, che non possono più svolgere serenamente il loro lavoro.

Sotto questo profilo i Sindacati di polizia aderenti al cartello, dopo aver esperito tutti i tentativi di dialogo possibile per chiedere una inversione di rotta, non avendo ricevuto nessuna risposta positiva hanno indetto lo stato di agitazione con una prima manifestazione che si è tenuta il 26 novembre davanti al Senato della Repubblica dove, in queste ore è in discussione la Legge Finanziaria.

Durante la manifestazione una delegazione composta dai Segretari Nazionali è stata ricevuta dal Presidente la Commissione Affari Costituzionali Sen. Vizzini, il quale dopo aver ascoltato le nostre rivendicazioni ci ha garantito che entro la settimana prossima sarebbe stato aperto il tavolo negoziale presso la Funzione Pubblica, per discutere della coda contrattuale e delle relative risorse da distribuire, 280 ml. di euro di cui 200 destinati alla specificità dal precedente Governo, per il buono pasto e l'aumento dell'ora di straordinario, e 80 destinati all'aumento di 10 euro sullo stipendio da gennaio 2008. Inoltre il Presidente Vizzini ha garantito che nel corso della discussione dei lavori, che porteranno all'approvazione della finanziaria al Senato, avrebbe proposto delle osservazioni al testo alle competenti Commissioni bilancio.

Pur apprezzando la sensibilità del Presidente Vizzini, l'incontro si è rivelato particolarmente deludente, atteso che abbiamo chiaramente compreso che da parte della maggioranza di Governo non c'è la volontà per utili interventi in favore del comparto sicurezza almeno per le forze di polizia. Sono già state dimenticate le dichiarazioni dell'opposizione di ieri, maggioranza di oggi, quando dichiarava che 400 ml. di euro erano la cifra minima per la specificità del nostro lavoro, avevano ragione, in effetti ne servono oggi non meno di 500 di ml. di euro per la specificità, ma prendiamo atto che il Governo concede ai poliziotti quale riconoscimento per il loro lavoro, solo 3 euro lordi mensili.

Le scriventi OO.SS. proseguono nello stato di agitazione e stanno predisponendo l'agenda delle manifestazioni ad oltranza per tutelare i diritti dei poliziotti ed il servizio che essi devono rendere ai cittadini ed al Paese.

Roma 27 novembre 2008

Siulp

Romano

Silp-Cgil

Giardullo

Siap-Anfp

Tiani

Consap
Italia Sicura

Innocenzi

Fsp ó Ugl

Leggeri

Coisp

Maccari

Uilps

Di Luciano